

# Scuola, solo il 60 per cento ce la fa

## Uno studente su quattro rimandato. Strage in matematica e latino

ILARIA VENTURI

UNO studente su quattro a Bologna passerà l'estate sui libri. Per recuperare le materie in rosso e affrontare l'esame a settembre. Matematica e latino, le bestie nere. Chi è scivolato su equazioni e problemi non è in aumento, ma l'emergenza didattica sulla matematica prospettata dal ministro Gelmini è riconosciuta anche nelle scuole bolognesi. Per presidi e insegnanti i rimandati in matematica sono comunque sempre troppi.

In generale, chi ha avuto il giudizio sospeso a giugno, senza distinzione di materie, è il 26,8 per cento dei ragazzi: 4.904 studenti delle scuole superiori. Bologna detiene la maglia nera rispetto alle altre città della Regione. A Modena chi deve recuperare è il 26%, seguono Rimini (25,8%) e Parma (25,7%), poi Forlì, Ravenna e Reggio Emilia (intorno al

23%). La percentuale più bassa di «rimandati» è a Ferrara: 21,7%. I dati ufficiali sono stati diffusi ieri dall'ufficio scolastico regionale che ha fatto un'analisi su un campione pari al 90 per cento degli istituti dell'Emilia Romagna. Le percentuali sono state calcolate sul totale degli studenti scrutinati, esclusi quelli delle classi terze che hanno sostenuto l'esame di qualifica. Dai dati emerge anche il numero dei promossi (il 60,8%, 11.829 ragazzi) e dei bocciati: 2.415 nelle scuole bolognesi, il 12,6%, un dato stazionario rispetto agli anni precedenti. Mentre diminuisce chi deve recuperare le insufficienze in una o più materie. Nel 2007 i promossi con «debito» sono stati il 33,8%, 7.628 studenti. Ma l'anno scorso non c'era lo spettro della bocciatura. Quest'anno il giro di vite introdotto dall'ex ministro Fioroni e i corsi di recupero hanno contribuito ad abbassare la percentuale.

«Secondo i miei docenti i ragazzi nel secondo quadrimestre hanno studiato di più», testimonia la preside del liceo Sabin Alessandra Francucci.

La materia con più studenti rimandati? «Tra matematica e latino, nel biennio, è una nobile gara». Lo conferma anche Domenico Altamura, il dirigente del Righi dove su 316 debiti circa duecento sono distribuiti tra matematica e latino. «Per il latino occorre trovare nuove strategie perché il problema è il disinteresse nei confronti della materia. Per la matematica il discorso è diverso:

è una materia difficile che impone sacrifici, il contrario di quello a cui sono allenati i ragazzi oggi». Proprio il Righi è scuola capofila per la formazione dei docenti di matematica. «Il nodo della matematica sta venendo a galla con sempre più evidenza anche agli esami di Maturità» di-

ce Vittorio Biagini, dirigente del Polo artistico. «La matematica e le discipline finanziarie sono le materie dove gli studenti ottengono i risultati più scadenti, è un dato di fatto che deve far pensare. C'è un problema di programmi, di aggiornamento, mac'è anche da parte dei giovani un modo di apprendere visivo e televisivo che li allontana dal ragionamento simbolico». Al classico anche il greco è un ostacolo. Ma l'allarme è soprattutto sull'ignoranza nei confronti dei numeri. «Un problema atavico», dice la dirigente del Copernico Simonetta Rastelli. A Bologna è nata l'associazione dei docenti di matematica AniMat, proprio per affrontare questi problemi. «Siamo un paese di umanisti — scuote la testa Bruno Moretto, aderente all'associazione e docente di matematica al Sabin — Quello che più ci infastidisce è che nei licei scientifici ci sono più ore di latino che di matematica».



Sui tabelloni il responso dell'anno scolastico

**LA MAGLIA NERA**  
In Regione Bologna ha il maggior numero di rimandati: 4.904 studenti, pari al 26,8% del totale. I bocciati sono 2.415. La più dotta si rivela Ferrara con solo il 21,7%

**LE INSUFFICIENZE**  
Rispetto all'anno scorso diminuisce il numero di chi deve recuperare le insufficienze in una o più materie. Nel 2007 i promossi con «debito» sono stati il 33,8%

**LE MATERIE**  
Matematica e latino restano le materie più indigeste. Molti studenti continuano a ritenere obsoleta la lingua di Virgilio. Preoccupante al liceo classico il numero di alunni rimandati in greco

**“Secondo i miei docenti i ragazzi nel secondo quadrimestre hanno migliorato”**

